

# L'utilizzo dei microdati sulle imprese per misurare performance e competitività territoriale

## OBIETTIVI

L'utilizzo dei microdati sulle imprese provenienti da fonti statistiche diverse e la loro integrazione consente di ottenere un quadro informativo sulla struttura, la performance e la dinamica del sistema produttivo regionale, con particolare riferimento alle dimensioni dell'internazionalizzazione quale leva strategica della competitività.

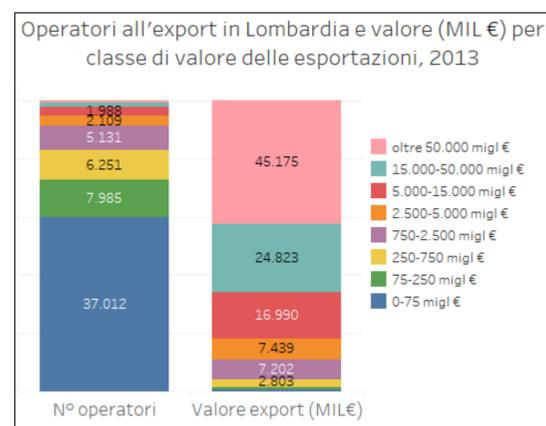
## BANCHE DATI

1. Archivio degli Operatori con l'Estero – COE ----- Flussi con l'estero per paese, prodotto, partita IVA e provincia dell'operatore
2. Archivio Statistico delle Imprese Attive – ASIA ----- Caratteristiche e numero addetti delle imprese con sede in regione
3. ASIA Gruppi di impresa ----- Imprese appartenenti a gruppi e caratteristiche del vertice
4. FRAME-Structural Business Statistics ----- Variabili economiche delle imprese

### 1. La distribuzione degli operatori con l'estero

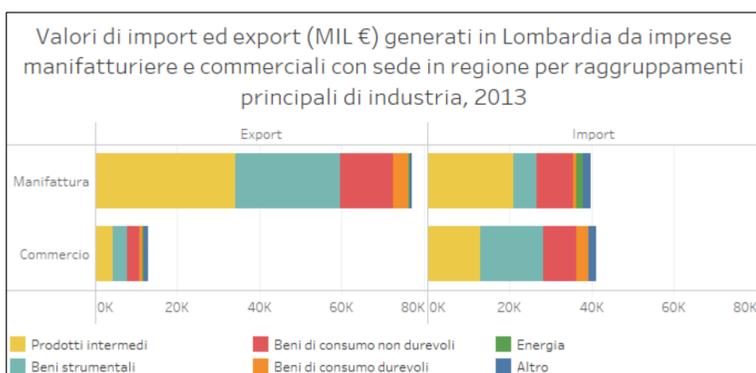
I microdati sugli operatori con l'estero (identificati tramite la partita IVA e la provincia di origine) consentono di delineare la struttura degli attori territoriali che generano i flussi di import-export, rivelando una forte concentrazione dei valori esportati su pochi operatori e una lunga coda di operatori «marginali», caratterizzati da valori di export molto bassi.

Il numero e la struttura degli operatori riflettono non solo le caratteristiche produttive del territorio, ma anche quelle delle sue infrastrutture logistiche, dato che la provincia di origine può essere identificata come il territorio sia di produzione sia di spedizione delle merci.



### 2. Le caratteristiche delle imprese esportatrici

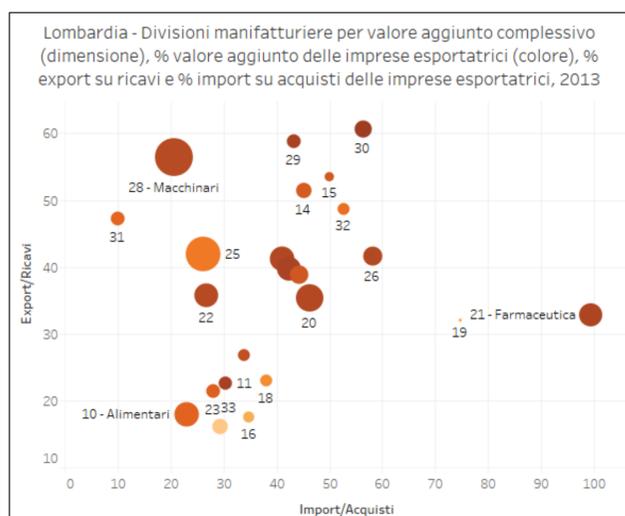
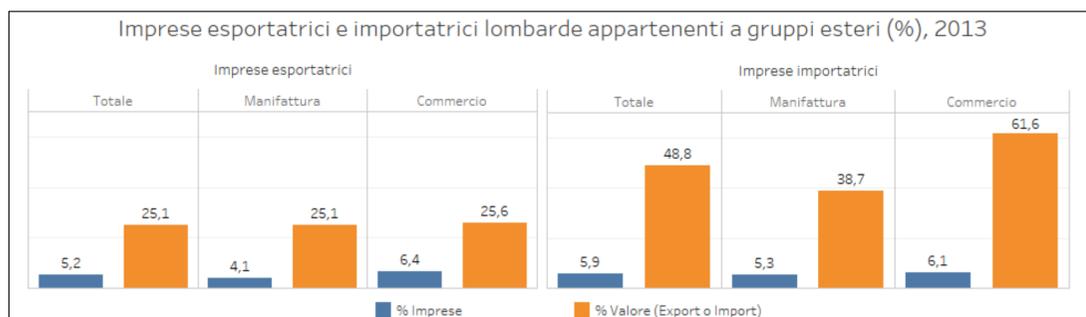
L'identificazione (e l'aggregazione) degli operatori con l'estero tramite il codice impresa permette di collegare i flussi del commercio estero con le caratteristiche dell'impresa che li ha generati contenute nell'Archivio Statistico delle Imprese Attive. La distinzione tra imprese del manifatturiero e del commercio evidenzia caratteristiche diverse dei rispettivi flussi:



- l'export è generato in gran parte dal settore manifatturiero mentre sul versante delle importazioni risulta rilevante il contributo delle imprese commerciali (che comprendono le filiali italiane delle multinazionali estere);
- le importazioni della manifattura sono caratterizzate da una prevalenza di prodotti intermedi utilizzati come input nel processo produttivo, l'import del commercio riguarda invece soprattutto beni strumentali come apparecchiature per le telecomunicazioni, computer e autoveicoli.

### 3. L'appartenenza a gruppi di impresa

La possibilità di incrociare l'informazione relativa all'appartenenza a gruppi di impresa tramite la banca dati Asia-Gruppi consente di approssimare la dimensione delle relazioni tra imprese, il grado di internazionalizzazione e la localizzazione della struttura di controllo. Il contributo rilevante dei gruppi a controllo estero negli scambi internazionali delle imprese lombarde emerge soprattutto per le importazioni, dove raggiungono un'incidenza pari quasi alla metà del valore complessivo (oltre il 60% per le imprese commerciali).



### 4. La struttura della filiera

Il registro statistico integrato (FRAME-SBS) delle principali variabili economiche d'impresa permette di misurare la "performance" delle imprese della regione sui mercati internazionali, valorizzando, ad esempio, le relazioni tra ricavi ed export, tra acquisti ed import o il confronto in termini di valore aggiunto prodotto. Queste informazioni consentono di ricavare indizi sulla struttura della filiera dei diversi settori, distinguendo tra comparti poco internazionalizzati (come quello alimentare), settori propensi all'export ma che si appoggiano a reti locali di subfornitura (come i macchinari) e comparti che viceversa sono rivolti al mercato interno ma acquistano soprattutto dall'estero (come la farmaceutica, dove è forte la presenza di gruppi internazionali).

ISTAT | MILE2016 | Milano - Impresa, Lavoro e Società 2016  
Milano | 5 ottobre 2016 | Università degli Studi Milano Bicocca - Auditorium Guido Martinotti

Paolo Longoni ([paolo.longoni@lom.camcom.it](mailto:paolo.longoni@lom.camcom.it))  
Stefano Tomasoni ([stefano.tomasoni@lom.camcom.it](mailto:stefano.tomasoni@lom.camcom.it))  
Anna Maria Zerboni ([annamaria.zerboni@lom.camcom.it](mailto:annamaria.zerboni@lom.camcom.it))  
Unioncamere Lombardia – Funzione Informazione Economica

